



Il caso

È uscita dal coma, ma non può essere dimessa

Bimba nigeriana non ha una casa



L'APPELLO

Valerio Monteventi con i genitori della bimba nigeriana ricoverata al Sant'Orsola

I MEDICI del Sant'Orsola vogliono rimandarla a casa, ma i suoi parenti vivono in sei in 55 metri quadrati: il piccolo appartamento in via Fioravanti per cui pagano il mutuo, non è adatto ad ospitare una bambina che ha bisogno della dialisi e dei macchinari per la respirazione artificiale. E' la storia di una famiglia di origine nigeriana, padre operaio e madre dipendente dell'asp Giovanni XXIII, finita con le spalle al muro per la malattia della figlia di sei anni. La loro sa-

I parenti della piccola vivono in 55 metri quadri: non c'è lo spazio per le attrezzature mediche necessarie

rebbe una vicenda di immigrazione 'riuscita', se non fosse per le condizioni della piccola, con gravi problemi dalla nascita e operata più volte. Uscita dal coma, deve ora affrontare un calvario supplementare: l'ospedale vuole dimmetterla, ma i genitori non hanno possono pagare un appartamento adatto ad ospitarla. La famiglia si è rivolta al Comune, ma chi ha una casa di proprietà non può avere un alloggio pubblico. Resta l'appello lanciato dal candidato sindaco di "Bologna città libera" Valerio Monteventi: «Dove sono tutti gli zelanti difensori della vita che scesero in piazza per il caso di Eluana Englaro?».

